



CITTA' DI TORINO
CIRCOSCRIZIONE VI

CONS. CIRC.LE N.21/2017

PROVVEDIMENTO DEL CONSIGLIO CIRCOSCRIZIONALE VI
IL GIORNO 2 MARZO 2017

Il Consiglio della Circoscrizione 6 è convocato nelle prescritte forme, per la seduta d'urgenza, nella sala delle adunanze consiliari nel Centro Civico di Via San Benigno, 20, alla presenza dei seguenti Consiglieri:

AVRAMO	DI PUMPO	MANCINI
BARBIERI	FESTA	MANECCHIA
BERAUDO	GARCEA	MARTELLI
CAMBAI	GIORGITTO	PETRARULO
CANGELLI	LANZA	RUSSO
CATIZONE	LEDDA	SCAGLIOTTI
CECCARELLI	LICARI	SCIRETTI
CIAPPINA	LOMANTO	ZITO

E quindi in totale, con la Presidente Carlotta SALERNO, n. 25 Consiglieri.

Risulta assente il Consigliere:BERAUDO

In totale n. 24 Consiglieri presenti.

con l'assistenza del Segretario Dott. Paolo CAPOLONGO per discutere in

il seguente provvedimento così indicato all'Ordine del Giorno:

ORDINE DEL GIORNO IN MERITO A "MISURE ANTISMOG DA RIVEDERE".

VI CIRCOSCRIZIONE AMMINISTRATIVA

Ordine del Giorno

Misure antismog da rivedere

PREMESSO CHE

La Giunta comunale ha approvato in data 14 febbraio 2017 la delibera meccanografico numero 201700117/112 avente ad oggetto modifiche alla precedente deliberazione in tema di emergenza ambientale attraverso l'obbligo di limitazione alla circolazione dei mezzi privati al fine di tentare di ripristinare sotto il livello d'allarme la concentrazione delle polveri sottili;

APPRESO CHE

Tale provvedimento prevede che, a causa del permanere di valori elevati di concentrazione di PM10 superiori al valore limite giornaliero per la protezione della salute umana, vengano applicate misure più restrittive rispetto a quelle introdotte con ordinanza 81/2016;

CONSIDERATO CHE

È scattato quindi dal 20 febbraio (data inizio dell'attuazione del provvedimento) lo stop alla circolazione dalle 8 alle 19 non solo dei mezzi Euro 3 diesel, ma anche degli Euro 4 a gasolio stimato in oltre 122 mila veicoli tra quelli privati e quelli commerciali su un parco di 600 mila esemplari, auto e furgoni "recenti" che rischiano di restare fermi fino al 15 aprile (data di chiusura dell'applicazione del provvedimento);

CONSIDERATO CHE

Nella concezione di questo provvedimento pare che non siano state minimamente prese in considerazione alcune ragioni che invece stanno spingendo cittadini, associazioni di categoria e commercianti a protestare tra cui:

- l'evidente discriminazione economica a danno dei cittadini e dei lavoratori meno abbienti che, oltre a vedere praticamente azzerato il valore delle loro auto diesel, non sono in grado di acquistarne un'altra;
- l'evidente paralisi dei lavoratori che necessitano di spostamenti continui in automobile, lavoratori che partono da Torino per raggiungere luoghi di lavoro extraurbani e viceversa;
- l'evidente difficoltà di artigiani, commercianti e padroncini che non possono rifornire le attività commerciali con tutte le conseguenze evidenti in un periodo già non florido per l'economia;

VALUTATO CHE

Il rischio che dal livello "giallo" si passi a quello successivo "arancione" previsto dopo 7 sforamenti consecutivi di 50 microgrammi, è molto alto e prevederebbe il blocco totale di tutte le auto a gasolio. Provvedimento che lascerebbe a piedi 96 mila torinesi al volante di un'auto a gasolio Euro 5 o 6, senza contare furgoni e mezzi di artigiani e commercianti con tutte le conseguenze sopracitate;

IL CONSIGLIO DELLA VI CIRCOSCRIZIONE

CHIEDE LA SINDACA E LA GIUNTA

Rivedano le limitazioni imposte tenendo in considerazione i danni ingenti che queste provocano a tutta la cittadinanza, senza peraltro alleviare le condizioni di salubrità dell'aria che permangono inalterate, con la conseguenza di affiancare al danno per gli automobilisti, operatori commerciale e padroncini, la beffa di una qualità dell'ambiente immutato.

Risulta assente dall'aula la Consigliera: MARTELLI.

Il Consiglio, con distinta e palese votazione:

PRESENTI	23
VOTANTI	23
FAVOREVOLI	18
CONTRARI	5 (CAMBAI – CANGENLLI – CECCARELLI – FESTA – LANZA)
ASTENUTI	/

La proposta è approvata.